



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Roma, 26 settembre 2016
Prot. 7056/2016

Ai Direttori Generali e ai Dirigenti responsabili
degli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche
LORO SEDI

Alle Associazioni del FONAGS
LORO SEDI

Ai Presidenti delle Consulte provinciali degli Studenti
LORO SEDI

Ai Componenti dell'Osservatorio per l'Intercultura
LORO SEDI

e p.c. Al Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione
Autorità Responsabile FAMI - Ministero dell'Interno
Piazza Viminale, 1
ROMA

Al Sindaco di Lampedusa e Linosa
LAMPEDUSA

Al Dirigente Scolastico
dell'Istituto Omnicomprensivo "L. Pirandello" di
LAMPEDUSA e LINOSA

Al Comitato 3 Ottobre
ROMA

Oggetto: 3 Ottobre 2016. Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione.
Legge n. 45 del 21 marzo 2016.

Il 3 ottobre 2013, al largo dell'isola di Lampedusa, 368 migranti persero la vita in uno dei più tragici naufragi della lunga scia di tragedie avvenute nel Mediterraneo dall'inizio delle ondate migratorie di questi ultimi anni, dal Nord Africa verso il nostro Paese. L'UNHCR stima che dal 2011 ad oggi oltre 2.600 persone abbiano perso la vita in mare nel tentativo di raggiungere le coste italiane.

Il Dirigente: Dott. Raffaele Ciambrone

Tel. 5849.3603 - Fax. 06 5849.3566
raffaele.ciambrone@istruzione.it

Viale Trastevere, 76/a - 00153 Roma

Tel. 06.5849.3337 - 3339 - Fax 06.5849.3959 E-mail: dgsip.direttoregenerale@istruzione.it

Con la legge 21 Marzo 2016, n. 45 è stata istituita, con cadenza ogni 3 ottobre, la Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione, al fine di conservare e di rinnovare la memoria di quanti hanno perso la vita nel tentativo di emigrare verso il nostro Paese per sfuggire alle guerre, alle persecuzioni e alla miseria.

Al fine di contribuire a sviluppare la sensibilità, la solidarietà e la consapevolezza civica delle giovani generazioni nei confronti di tali emergenze, il MIUR ha realizzato una specifica progettualità, ottenendo l'accesso al Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) tramite il Ministero dell'Interno, Autorità responsabile per la gestione del fondo medesimo.

Il fulcro dell'azione progettuale prende spunto proprio dalle vicende legate alla giornata del 3 ottobre 2013, in grado di far rivivere e riflettere le nuove generazioni sugli aspetti del fenomeno migratorio. Le comunità scolastiche sono quindi invitate ad affrontare e discutere questi temi, al fine di diffondere la cultura dell'informazione e dell'accoglienza, della convivenza e della pace, fondati sul rispetto dei diritti umani.

L'iniziativa "L'Europa inizia a Lampedusa" ha come target tutti e ventotto i Paesi dell'Unione Europea, col fine di sviluppare la consapevolezza dei cittadini di tutta l'Unione su tale tema.

È un'occasione di apprendimento formale ed informale sui temi dell'interdipendenza globale e sui diritti umani, con un particolare focus sul tema delle migrazioni e dei diritti dei migranti, dei rifugiati e dei richiedenti asilo in virtù dei principi del diritto umanitario internazionale ed europeo.

Nel corso della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione, sarà siglato un accordo tra il MIUR, il Comune di Lampedusa e Linosa e il Comitato 3 Ottobre, per istituire la "sezione giovani" del Museo della Fiducia e del Dialogo, che ha sede nell'Isola, con l'intento di raccogliere da tutta Europa pensieri, testimonianze e opere creative su questi temi, che interpretino l'idea di solidarietà e di incontro tra i popoli, fondati sulla reciproca fiducia.

Nell'ambito delle attività sviluppate dalle scuole, è prevista la produzione di opere ed elaborati, realizzati utilizzando le diverse tipologie della comunicazione (p.e. scrittura, disegno, anche fumettistico, fotografia, video, strumenti multimediali di vario tipo, compresi i siti, gli e-book, le app, ecc.).

Si auspica che la partecipazione all'iniziativa possa suscitare nelle classi coinvolte una riflessione e un dibattito importanti sulla diversità culturale, linguistica, etnica, e sulle dinamiche di gruppo che l'arrivo di uno o più stranieri necessariamente innesca in una comunità. Il coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi costituirà anche un'occasione per confrontarsi sul tema delle discriminazioni e dell'esclusione dei migranti, rifugiati e richiedenti asilo a livello nazionale ed europeo.

Il frutto dell'esperienza condotta il 3 Ottobre costituirà l'avvio per una progettualità che si svilupperà per l'intero anno scolastico e, subito dopo l'evento, sarà bandito un concorso

per le scuole - italiane e di altri Paesi europei - volto a raccogliere e selezionare le opere che saranno sin da ora prodotte per il Museo della Fiducia e del Dialogo e a individuare i partecipanti all'evento del 2017.

Il coinvolgimento degli studenti di altri Paesi europei è veicolato dall'invio di delegazioni di studenti lampedusani nelle scuole di alcune realtà prescelte, ove essi potranno illustrare direttamente ai loro compagni le esperienze vissute nell'isola, a contatto con profughi e immigrati.

Sono stati predisposti un sito internet per promuovere contatti tra gli studenti dei diversi Paesi Europei (www.europalampedusa.it) un profilo Twitter @EuropaLampedusa e una pagina Facebook (www.facebook.com/EuropaLampedusa/).

Si segnala, inoltre, sul tema dei diritti umanitari e dei rifugiati, anche il sito web interattivo realizzato dal MIUR con l'UNHCR, "Viaggi da imparare" <http://www.viaggidaimparare.it/> destinato principalmente ai docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Obiettivo del progetto è quello di favorire, tra gli studenti italiani, una corretta conoscenza dell'asilo e della condizione di vita dei rifugiati in Italia, dal momento che in pochi conoscono le ragioni che spingono queste persone a lasciare i propri paesi, le difficoltà legate al viaggio e le violenze che sono costrette a subire nei paesi di transito. Tale assenza di conoscenza determina una visione distorta del fenomeno che nel tempo rischia di alimentare atteggiamenti discriminatori nei confronti dei richiedenti asilo e dei rifugiati. Per tali ragioni, è importante che nelle scuole italiane si possano sviluppare percorsi didattici finalizzati ad una corretta riflessione.

Il principale obiettivo del progetto è, dunque, quello di fornire elementi di conoscenza sui rifugiati, per consentire agli studenti di maturare un atteggiamento consapevole nei confronti del fenomeno e per facilitare il dialogo con la popolazione dei rifugiati in Italia.

Per ogni ulteriore informazione in merito alle iniziative sopra prospettate, è possibile contattare l'Ufficio IV di questa Direzione ai seguenti recapiti: 06.5849.3607 - 2154 - 3782 - 3605 - 2962 o scrivere a dgsip.ufficio4@istruzione.it.

Si ringraziano sin da ora i dirigenti scolastici, i docenti, il personale ATA, i genitori e gli studenti per la collaborazione che vorranno prestare in questa campagna di sensibilizzazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Giovanna Boda